

Teatroteam

«Grease / Il Musical»
sabato alle 21
appuntamento
con un grande classico



Sabato 29 ottobre (ore 21) arriva al Teatroteam *Grease / Il musical* presentato dalla Compagnia della Rancia per la regia di Saverio Marconi. Ricalcata sul famoso film *Grease*, diretto da Randal Kleiser (1978) con la coppia scatenata John Travolta - Olivia Newton John, la produzione della Rancia ha ormai alle spalle 25 anni di successi in Italia, sempre nel segno del rock'n'roll anni Cinquanta e della brillantina. Biglietti al Botteghino di piazza Umberto 37, info 080.521.0877.

Porto Rubino

Edizione autunnale
il 30 e 31 ottobre
a Brindisi con Gualazzi
e Mannarino



Dopo l'incredibile successo della quarta edizione che ha avuto luogo dal 10 al 17 luglio scorso con ogni data sold out, «Porto Rubino», festival dedicato alla musica e al mare nato dalla mente del cantautore Renzo Rubino (in foto), vara una speciale versione autunnale gratuita in occasione del ponte di Ognissanti, il 30 e 31 ottobre nel porto di Brindisi. Gli ospiti annunciati sono Mannarino, Selton e Wrongonyou il 30 e Raphael Gualazzi, Tricarico e Erica Mou il 31 ottobre.

Questa sera all'Abeliano l'occasione di ascoltare brani sconosciuti ai piùdi **Francesco Mazzotta**

Meglio non toccare l'argomento, soprattutto in presenza di altri. «Discutere di musica lo innervosisce», racconta Marcel Proust parlando di Reynaldo Hahn, con il quale ha in corso una storia sentimentale e intellettuale. La loro relazione, come ha rac-



La musica di Reynaldo Hahn nella soirée del Collegium

Il compositore franco-venezuelano fu legato per tutta la vita a Proust

contato Giuseppe Clericetti in una biografia del musicista e compositore di origini venezuelane edita da Zecchini, durerà un paio d'anni. E sarà intensa, quanto il rapporto di amicizia che proseguirà per tutta la vita. I due, oggi sepolti nel cimitero di Père-Lachaise, uno accanto all'altro, si conoscono nel salotto di Madeleine Lemaire, la pittrice dei fiori che al numero 35 di rue Monceau faceva incontrare l'alta borghesia parigina, come ha rappresentato in un famoso quadro custodito al Musée Carnavalet, Henri Gervex, autore di «Un mardi, soirée chez Madeleine Lemaire», in cui fissò su tela uno dei famosi martedì mondani a casa dell'artista, ritenuta dal conte Robert de Montesquiou l'imperatrice delle rose.

Reynaldo a Parigi era arrivato partendo da Caracas, città nella quale aveva visto la luce nel 1874. E quella prima sera nel salotto di madame Lemaire, Marcel lo ascolta al pianoforte. «Questo strumento di musica di genio abbraccia tutti i cuori», scrive l'autore della *Recherche*. Siamo alla fine dell'Ottocento, in pieno periodo Belle Époque. E quell'estate Reynaldo comunica ad un amico di aver conosciuto «un giovane affascinante, un letterato stupefatto di vedere un musicista che sa parlare di letteratura». Dopo la loro breve liaison, Reynaldo e Marcel andranno insieme in Bretagna. Poi, nella primavera del 1900, in visita a Venezia.

E proprio a questo viaggio è ispirato il racconto con il quale Guido Barbieri, una dei conduttori storici di *RadioTre Suite*, accompagnerà il nuovo concerto della stagione del Collegium Musicum diretto da Rino Marrone, cui si devono tante incursioni in mondi musicali poco noti come quello di Hahn, che fu anche critico musicale del quotidiano *Le Figaro* e direttore dell'Opéra di Parigi, quando ormai Proust non c'era più. Infatti, è proprio nel centenario della scomparsa dello scrittore, avvenuta a soli cinquantuno anni, il 18 novembre 1922, che stasera, alle 20.30, nel nuovo teatro

Inseparabili
Il musicista Reynaldo Hahn (sopra a sinistra, 1874-1947), e Marcel Proust (a destra, 1871-1922); la loro relazione sentimentale durerà un paio d'anni, ma l'amicizia proseguirà per tutta la vita. Oggi sono sepolti fianco a fianco al Père-Lachaise di Parigi

Abeliano di Bari, si tiene l'evento intitolato «Un fuoco dolce come il tuo sguardo». Il Collegium Musicum, che accende un altro faro su un compositore dimenticato, ha organizzato il concerto in collaborazione con l'Alliance Française di Bari, tra le più importanti istituzioni culturali del capoluogo. Oltre al *Divertissement pour une fête de nuit* per orchestra da camera, verranno proposti due pezzi d'intrattenimento, *Le rossignol éperdu* per pianoforte e *Portraits de peintres (4 pièces pour piano d'après les poèmes de Marcel Proust)* per voce recitante e pianoforte, ospite Maurizio Zaccaria, talento pugliese degli ottantotto tasti.

«La narrazione che accompagnerà in punta di piedi il concerto - spiega Barbieri -



Guido Barbieri
La narrazione che accompagnerà il concerto racconta il viaggio a Venezia dei due

non è altro che cronaca immaginaria, sospesa tra verità storica e invenzione letteraria, del leggendario «voyage à Venise» di Marcel Proust e Reynaldo Hahn: un viaggio dal quale entrambi tornarono diversi da come erano partiti, una sorta di «itinerario iniziatico» durante il quale prendono coscienza del legame profondo che esiste tra storia e bellezza, tra realtà e immaginazione, tra verità e sogno. Come solo a Venezia può accadere». Per l'esattezza, è il mese di maggio del 1900. «Hahn e Proust sono insieme a Venezia, e la loro storia d'amore, iniziata sei anni prima e durata poco più di un alito di vento, è già giunta al tramonto - racconta ancora Barbieri - ma non il loro rapporto fatto di confidenze, confessioni reciproche, intese, letture e musica. In laguna vivono una primavera e una giovane estate di straordinaria intensità. L'amore tra i due uomini non rinascerà, ma la città «fondata sull'impossibile», come l'aveva definita Jacopo Sansovino, rimarrà per sempre inscritta in profondità nella memoria dei due uomini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani al Petruzzelli

Ton Koopman dirige Bach e Haydn

Mercoledì 26 ottobre alle 20.30 al teatro Petruzzelli, nell'ambito della Stagione concertistica 2022, è in cartellone l'Orchestra del teatro Petruzzelli diretta da Ton Koopman (in foto), con solista il soprano Roberta Mameli. Il programma propone la *Suite n. 3 in re maggiore per orchestra BWV 1068* di Johann Sebastian Bach, la cantata *Jauchzet Gott in allen Landen!* («Lodate il Signore in tutte le terre») per soprano e orchestra BWV 51 sempre di Johann Sebastian Bach (solista Mameli) e la *Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore Hob: I: 98* di Franz Joseph Haydn. Il concerto vedrà così il ritorno a Bari dell'olandese Ton Koopman, uno dei massimi interpreti viventi della musica barocca

in generale e della musica di Johann Sebastian Bach in particolare. Fondatore nel 1979 dell'Amsterdam Baroque Orchestra e nel 1992 dell'Amsterdam Baroque Choir, Koopman ha portato le sue formazioni nei maggiori teatri, ma svolge anche un'intensa attività come direttore ospite e come solista di organo e clavicembalo in giro per il mondo (in quest'ultima veste ha suonato ieri sera a Matera per il Festival Duni). Tra i suoi progetti più ambiziosi figurano l'esecuzione e la registrazione di tutte le *Cantate* di Bach, un imponente lavoro di ricerca durato dieci anni, e la registrazione dell'integrale di Dietrich Buxtehude, pubblicata in 30 cd.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protagonisti L'Orchestra Barocca Orfeo Futuro. Sotto, il direttore (e violinista)

Con Orfeo Futuro e Enrico Gatti

Arcangelo Corelli e la sua epoca per «Anima Mea»

Il viaggio di «Anima Mea» arriva a destinazione. Un virtuoso peregrinare attraverso due continenti e sette secoli, tra le musiche del Sud Italia nel '500 e la polifonia fiamminga, il Nuovo Continente ai tempi dei conquistadores e la prima esecuzione dell'opera multimediale *Anteros (dell'Amore ricambiato)* di Gianvincenzo Cresta. La 14esima edizione vivrà un gran finale dedicato a una delle «figure più rappresentative del violinismo italiano», per dirla con il direttore artistico di «Anima Mea», Gioacchino De Padova. «L'eredità di Arcangelo» è una produzione dell'associazione L'Amoroso che si concentrerà sulla scuola violinistica nostrana post-Corelli e andrà in scena alle 20.30, stasera, nella sala San Giuseppe del Redentore di Bari, e domani, nella chiesa del Purgatorio di Palo del Colle. Protagonista l'Orchestra Barocca Orfeo Futuro diretta da un grande interprete della musica antica sulle scene europee, il violinista Enrico Gatti.

Il programma, partendo dalle creazioni di Corelli, pesca dai repertori di alcuni degli allievi del compositore di Fusignano, formati nella sua orchestra, come Gasparo Visconti, cremonese attivo a Londra e Venezia (*Concerto in sol maggiore per violino e orchestra*), Giuseppe Valentini (*Concerto per 4 violini e orchestra op. 7 n. 11*), successore di Corelli nella chiesa di San Luigi dei Francesi come direttore del concertino, Francesco Germiniani (*Concerto grosso op. III n. 3*), che diffuse in Inghilterra i lavori del maestro e Giuseppe Tartini (*Concerto in sol minore per violino e orchestra GT 1. g 03*).

A cavallo tra Seicento e Settecento la figura di Corelli è centrale nella storia della musica occidentale. Personaggio dominante della scena romana, ma molto apprezzato nelle grandi piazze europee tanto da ricevere il plauso di assi del tempo come Händel e Jean-Baptiste Lully. Si può considerare l'inventore del Concerto grosso, un lascito del periodo barocco rappresentato dal dialogo fra due sezioni di diversa dimensione, ovvero un piccolo

gruppo di solisti, detto concertino o soli, e l'intera orchestra, detta ripieno. I 12 *Concerti grossi op. VI* di Arcangelo Corelli pubblicati postumi nel 1714 (nei concerti di «Anima Mea» verrà eseguito il settimo) sono tra gli esempi più antichi di questa forma nell'adozione del contrasto soli-tutti con la sostanza musicale divisa ugualmente tra concertino (due violini e violoncello soli) e il ripieno (due violini, viola, continuo orchestrali).



La scelta è caduta non a caso su Enrico Gatti, uno dei massimi specialisti su scala internazionale della musica del tempo, nominato cittadino onorario di Fusignano, la città di Corelli. Il violinista ha spesso collaborato con l'olandese Ton Koopman (a gennaio tornerà a insegnare nell'Accademia che porta il suo nome a L'Aja), un altro punto di riferimento della musica barocca impegnato in questi giorni a Bari, al teatro Petruzzelli. Con Gatti suoneranno Giovanni Rota, Cristiano Brunella e Ivana Zaurino (violini primi), Luca Alfonso Rizzello, Simona Pentassuglia, Giuseppe Corrente e Regina Yugo-vich (violini secondi), Valerio Latartara, Teresa Laera (violoncelli), Gaetano Simone e Fausto Castiglione (viola), Gisela Massa (violone), Michele Visaggi (clavicembalo), Gilberto Scordari (organo) e Paola Ventrella (tiorba).

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA